

“IO AMO PIACENZA PERCHÉ”

CONCORSO APERTO A SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE



I tre partner dell'iniziativa
Insieme il quotidiano Libertà, l'azienda Costantini e l'associazione "Progetto Vita"



Io amo Piacenza perché ci sono nata. Ha forgiato il mio carattere. Dura come il suo clima e dolce come le sue valli

Marina Fiordaliso
Cantante e attrice



Io amo Piacenza perché... qui, per la prima volta, ho sentito il rumore delle stelle

S.E. Antonino Puglisi
Prefetto



Io amo Piacenza, perché è come un abito cucito su misura per me, sento di assomigliarle, mi sento a "casa"

Annarita Alloesio
Presidente Giuria



Io amo Piacenza perché ho incontrato persone che non lavorano solo per loro stessi ma per il bene degli altri

Enrica Bonibaldoni
118 di Piacenza



Io amo Piacenza perché in bicicletta, con il mio Leo, sono fiero di riscoprire con i suoi occhi la nostra splendida terra

Massimo Costantini
Imprenditore



Io amo Piacenza perché è una città che sa accogliere. E' la città dei bambini e dei volontari. Ha un gran cuore e si fa voler bene

Gaetano Rizzuto
Direttore di Libertà

Palazzo Gotico, ma anche le sue strade di periferia, o il suo stile di vita sobrio, attento ai più piccoli e alla salute di tutti. Rileggere una terra cogli occhi dei suoi bambini è sempre una riscoperta, anche di ciò che di più antico conservavamo nella memoria. E la Piacenza più bella, città e anche provincia, ce la stanno svelando i bambini e i ragazzi piacentini, che grazie al concorso "Io amo Piacenza perché" lanciato dai tre partners dell'iniziativa, con elaborati e disegni sono stati chiamati al compito. Sono moltissimi i lavori pervenuti alla giuria dalle scuole piacentine. La giuria, che si è riunita per la prima volta l'altra mattina, tornerà a riunirsi ogni mese per decretare i vincitori (sempre una classe, mai un singolo). Tre saranno i vincitori per ogni *manche* mensile, che verranno premiati dagli organizzatori e i cui lavori insieme alla cronaca delle premiazioni saranno pubblicati su Libertà nei tre giorni di sabato delle settimane successive alla riunione della giuria.

La prima, e-menzionata giuria, è stata presieduta da Annarita Alloesio, moglie del prefetto di Piacenza, la quale ha accettato con entusiasmo il ruolo di "numero uno" del collegio giudicante per l'intera durata della manifestazione (che proseguirà fino a giugno, avrà un intermezzo estivo nei centri educativi, per riprendere a settembre, fino a dicembre 2012. Per partecipare l'insegnante della classe può contattare il numero 0523.593535

Un girotondo di 180 bimbi per svelare la terra più bella

Giuria d'eccezione per la prima manche, tre le classi vincitrici



A sinistra la giuria alla sua prima riunione. In alto, la dottoressa Daniela Aschieri e Dario Costantini (foto Lunini)



A sinistra la presidente della giuria Annarita Alloesio, con il marito, il prefetto Antonino Puglisi. A destra valutazioni in corso: i giurati Marina Fiordaliso e Gaetano Rizzuto, in piedi la maestra Loredana Francavilla (foto Lunini)



o scrivere una mail all'indirizzo ioamopiacenza@costantini1962.it, un incaricato passerà alla scuola per ritirare il materiale).
Il team di giudici, capitana-

to dalla signora Alloesio, era composto dal prefetto Antonino Puglisi, dalla cantante e attrice Marina Fiordaliso, da Enrica Bonibaldoni (118), dal direttore di Libertà Gaetano

Rizzuto e da Massimo Costantini, imprenditore e figlio di Gianni Costantini, anche lui tra i protagonisti dell'iniziativa, titolare fondatore della "Costantini", l'azienda pia-

centina che quest'anno festeggia il suo mezzo secolo vita e che con Progetto Vita e Libertà, ha lanciato il concorso. Dario Costantini (qui nella sua veste di imprenditore e

padrone di casa) e Daniela Aschieri, cardiologa, presidente di Progetto Vita, hanno orchestrato i lavori della giuria; altro insostituibile contributo è venuto da Loredana Francavilla, insegnante della De Gasperi (la prima scuola elementare di Piacenza a essere dotata di un defibrillatore).

Al primo esame sono passati sotto la lente i lavori di 8 classi, appartenenti alla scuola De Gasperi, Giordani e De Amicis. Complessivamente, circa 180 bambini e bambine hanno regalato agli adulti un paio di lenti nuove, da rinforzare per guardare con rinnovate consapevolezza ai propri tesori, neanche tanto nascosti. Nei prossimi giorni verranno svelati i nomi dei primi vincitori.

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it